

- provveditorie marittime: n. 1;
- autotrasportatori: n. 2;
- imprese con attività di officina, riparazioni, manutenzioni o complementari all'attività di impresa portuale: n. 0.

1.15. Altri insediamenti in ambito portuale.

Esistono altri insediamenti di attività comunque correlate all'ambito portuale o di indotto e siti al di fuori dell'ambito portuale commerciale:

- operatori industriali con stabilimenti non collegati al mare: n. 2;
- operatori che svolgono attività di lavori marittimi: n. 7;
- servizi portuali (rimorchio, pilotaggio ecc.): n. 6;
- operatori del settore servizi di interesse ambientale: n. 2;
- aziende erogatrici di servizi di interesse pubblico generale (acqua, luce, gas ecc.): n. 11.

Cantieristica (maggiore e minore) e pesca

Le imprese di cantieristica sono 6.

1.16. Concessioni demaniali marittime per diporto, uso turistico-ricreativo, ludico, culturale ed altri.

Alcune concessioni sono assegnate a società remiere e circoli velici, con durata annuale e con canone determinato sulla base dello specifico decreto ministeriale emanato a sensi della Legge 494/93 e s.m.i. della delibera regionale di individuazione delle fascia di valore turistico e della relativa voce unitaria di canone per i siti interessati; altre sono assegnate per le seguenti attività:

- culturali n. 3;
- diporto n. 3;
- ristorazione n. 17;
- ricreativi n. 1.

1.17. Concessioni demaniali marittime per altri usi.

Vengono rilasciate concessioni di specchi acquei sia in centro storico (soprattutto nel Bacino di S. Marco) sia in altri canali portuali per stazionamento e/o operatività di natanti destinati a:

- trasporto di persone di linea: n. 2;
- trasporto di persone non di linea: n. 12;
- trasporto merci: n. 15;
- deposito merci per la città: n. 7.

Una particolare categoria degna di menzione raggruppa i soggetti pubblici e privati che operano in settori a prevalente interesse cittadino, fra i quali in primo luogo il Comune di Venezia, per lo svolgimento di attività di rifornimenti annonari o similari (n. 4).

2. Analisi degli introiti per canoni, tempi di riscossione ed eventuali azioni di recupero per morosità.

Così come previsto dai prioritari indirizzi dell'Ente in merito al nuovo assetto e revisione delle entrate per canoni demaniali, è stato completato e inserito nelle procedure demaniali il percorso di generale rivisitazione dei criteri di determinazione e quantificazione dei canoni demaniali e delle modalità di rilascio delle concessioni demaniali annuali e pluriennali; la fase istruttoria di detto percorso ha consentito di capitalizzare una puntuale disamina delle consistenze, dei canoni e delle categorizzazioni di tutte le concessioni in essere all'interno del Porto di Venezia; il nuovo contesto di riferimento è costituito da un regolamento per le concessioni annuali, un regolamento per le concessioni pluriennali e concessioni ex art. 18 l. 84/94 e da un correlato tariffario di durata annuale;

Nel corso del 2011 e' stata avviata una puntuale disamina dei rapporti di concessioni demaniali confluite dagli anni precedenti in stato di precontenzioso al fine di individuare, laddove possibile per l'Ente, una soluzione caratterizzata da una composizione bonaria volta ad un celere prosieguo della disciplina amministrativa e messa a reddito delle pratiche in parola; sempre nel corso del 2011 e' stata altresì svolta una vasta azione di monitoraggio ed

aggiornamento delle pratiche che ha condotto ad una piena rivisitazione e dei canoni demaniali e delle consistenze delle concessioni per imprese e depositi costieri, così come diversamente delineate a seguito degli interventi di marginamento ambientale e rifacimento delle sponde dei canali di Marghera, il cui progetto ha pesantemente aggiornato la conformazione e la morfologia dei beni demaniali oggetto delle concessioni stesse. Detta articolata istruttoria tecnico-demaniale, ad oggi ancora in corso, è stata avviata analizzando su dati d'archivio dapprima gli elementi demaniali storici relativi alle stime portuali dei canoni di concessione, così come previsto dal vigente regolamento per le concessioni pluriennali per imprese e depositi costieri, confrontandoli ed aggiornandoli in base agli esiti ed alla nuova morfologia dei beni demaniali identificati in base al monitoraggio dei dati raccolti dal Consorzio Venezia Nuova e dall'archivio dell'Ente;

E' stata avviata nel corso del 2011 ed è tutt'ora in corso di svolgimento, la rilevante Istruttoria amministrativa tecnico/demaniale relativa alla definizione delle pratiche di concessione dei servizi ferroviari.

Sono state aggiornate e razionalizzate le procedure di riscossione dei canoni in collaborazione con l'Area Ragioneria, ed implementata l'attività di istruttoria legale connessa alla disciplina delle situazioni di morosità confluite in escussione delle cauzioni e connesse azioni a tutela.

7.3. Attività di controllo per il demanio marittimo, eventuali occupazioni irregolari e attività intrapresa per la normalizzazione.

E' proseguita anche nel corso del 2011 la collaborazione con l'Area Sicurezza Vigilanza e Controllo per lo svolgimento della prioritaria attività di vigilanza sullo stato delle occupazioni e sul livello di manutenzione dei beni demaniali.

E' stata intensificata nel corso del 2011 l'attività di verifica e controllo delle occupazioni demaniali mediante appositi sopralluoghi ed ispezioni, perseguendo così le situazioni di occupazioni irregolari ed implementando in misura significativa lo svolgimento di tutte le attività di supporto legale connesse a situazioni di precontenzioso, esitate in diffide, sgomberi, escussioni cauzionali, apertura istruttoria legale per supporto di competenza nelle relative azioni a tutela.

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E FINANZA

Nel corso del 2011 la Direzione Programmazione e Finanza ha curato, come sempre, l'elaborazione e la stesura dei documenti contabili previsti al Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvati dal Comitato Portuale ed accompagnati dalle rispettive relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti con il quale è continuata quella stretta collaborazione che ha consentito di trovare risposta alle reciproche esigenze.

Tutti i documenti, sottoposti all'approvazione dell'autorità di vigilanza (Ministero Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze), sono stati approvati.

- **Rendiconto Generale 2011** approvato dal Comitato Portuale con Delibera n. 3 del 14 aprile 2011 e dal Ministero dei Trasporti con telefax M TRA/PORTI/9214 del 01.07.2011;
- **1° Elenco di Variazioni al Preventivo 2011** approvato dal Comitato Portuale con Delibera n. 8 del 28 luglio 2011 e dal Ministero dei Trasporti con telefax M TRA/PORTI/14159 del 25 ottobre 2011;
- **2° Elenco di Variazioni al Preventivo 2011** approvato dal Comitato Portuale con Delibera n. 14 del 27 ottobre 2011 e dal Ministero dei Trasporti con telefax M TRA/PORTI/16685 Div2 del 14 dicembre 2011;
- **Bilancio Preventivo 2012 e Bilancio Triennale 2012-2014** approvato dal Comitato Portuale con Delibera n. 15 del 27 ottobre 2011 e dal Ministero dei Trasporti con telefax M TRA/PORTI/153 Div2 del 9 gennaio 2012.

Nel corso del 2011 l'attività amministrativo/contabile si è esplicitata con la tenuta della contabilità analitica così come previsto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità, con la registrazione delle fatture fornitori pervenute nel corso dell'anno l'emissione dei mandati di pagamento corredati della relativa documentazione attestante la regolare

esecuzione dei lavori e o dei servizi, dai verbali di collaudo, dall'autorizzazione di spesa, il pagamento dei liberi professionisti ed il relativo accertamento e versamento delle ritenute fiscali e l'invio delle certificazioni annuali dei sostituti d'imposta, l'aggiornamento degli inventari ed il controllo delle immobilizzazioni finanziate dallo Stato e da altri Enti. Per quanto riguarda l'entrata, l'attività ha comportato l'emissione delle “*richieste di pagamento*” per i canoni demaniali ed il controllo sul credito oltre l'emissione delle fatture per prestazioni varie e delle relative “*reversali di introito*”.

Si è periodicamente relazionato alle Direzioni con report dedicati all'analisi dell'andamento dell'entrata, alle riscossioni e sulle posizioni critiche, come previsto dall'art. 20 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

E' continuato il monitoraggio dei vari progetti finanziati da terzi ed il contributo alla produzione di informazioni, report e materiale necessario alla loro periodica rendicontazione nonché l'aggiornamento dei dati contabili, il controllo ed il recupero dei crediti e la puntuale verifica dei presupposti giuridici ed economici dei residui attivi e passivi relativi agli esercizi pregressi per il loro mantenimento a bilancio.

In merito ai controlli richiesti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sui flussi trimestrali di cassa, così come previsto dall'art. 30 della Legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modificazioni, sono stati regolarmente trasmessi i dati secondo il prospetto di rilevazione definito dal Decreto del Ministero del Tesoro del 20 ottobre 1981 e si è provveduto all'invio telematico dei bilanci dell'Ente sempre al Ministero dell'Economia e delle Finanze così come previsto dall'art. 32 del decreto legge 30/12/2005, n. 273 convertito dalla legge 23 febbraio 2006, n. 51.

L'Area Finanza ha proseguito il “controllo interno di primo livello” nei progetti Europei afferenti all'Obiettivo 3 – Cooperazione Territoriale Europea 2007-2013, si è prestata assistenza nelle procedure di gara della Venice Newport ai fini della stipula del contratto di mutuo di 50 milioni di Euro per l'acquisto e bonifica dell'area Montefibre di Marghera.

Per detta società la Direzione si è occupata della Direzione gestionale e quale polo segretariale per il funzionamento della stessa.

In collaborazione con l'Area Controllo di Gestione e Qualità è stata aggiornata, includendo l'esercizio 2010, l'analisi economico – patrimoniale - finanziaria di 12 società direttamente o indirettamente collegate all'Autorità Portuale di Venezia. Tale analisi ha interessato un arco temporale (dove possibile) di 5 esercizi ed è stata sviluppata esclusivamente con risorse interne.

Per ogni società sono stati elaborati degli specifici indicatori di bilancio e dei margini finalizzati ad analizzare la struttura dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, dell'Indebitamento e del Cash Flow. Al fine di aumentare la significatività dell'analisi, si è cercato di fornire un trend di 5 anni. Nel concreto si sono sviluppati una serie di indicatori suddivisi in tre macro gruppi che hanno analizzato:

- la struttura patrimoniale;
- l'indebitamento ed il Cash flow;
- la struttura del conto economico.

Per giungere alla realizzazione dell'analisi sono stati raccolti i bilanci delle società relativi al 2010 ovvero:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota Integrativa.

Successivamente si è provveduto a riclassificare le voci di conto economico e di stato patrimoniale evidenziando le variazioni tra la gestione 2009 e 2010 al fine di quantificare i flussi di cassa.

Ritenendolo importante strumento informativo e gestionale (strategico), ancorchè non obbligatorio, si è predisposto il bilancio consolidato di "gruppo" ai sensi del D. Lgs. 127/91. Detto consolidamento ha previsto due fasi:

1. Consolidamento delle società partecipate tramite APVInvestimenti Spa;
2. Consolidamento del risultato della fase 1 con le società partecipate direttamente da APV,

e ha coinvolto le seguenti società:

- Nethun Spa;
- Fluviomar Srl;
- Esercizio Raccordi Ferroviari Spa;
- Venezia terminal Passeggeri Spa;
- Venice Newport Container and Logistics Spa;
- Consorzio Formazione Logistica Intermodale;
- Venezia Logistics Srl.

Sono state altresì svolte attività legate:

- alla gestione e all'amministrazione della società Venice Newport Container and Logistics Spa costituita per l'acquisizione Montefibre;
- all'analisi dal punto di vista della tenuta finanziaria del progetto relativo al garage Multipiano;
- alla definizione della procedura di esternalizzazione delle utilities portuali;
- alla riorganizzazione della Venezia Logistics Srl;
- all'assistenza, sempre dal punto di vista finanziario, nell'iniziativa di Project Financing per la realizzazione della Piattaforma Logistica di Fusina e nel progetto dell'Off Shore;
- alla produzione di simulazioni propedeutiche al rinnovo biennale delle "tariffe di rimorchio";
- alle attività inerenti al Servizio Gestione Qualità ai sensi della Disposizione di servizio n. 238 del 25/01/2010.
- alla gara d'appalto per l'affidamento del servizio di cassa dell'Autorità Portuale di Venezia per gli anni 2011 – 2015, con importanti effetti positivi sul piano economico ed organizzativo;
- collaborazione ed assistenza ai Revisori dei Conti nelle riunioni del Collegio;
- predisposizione report periodici sull'andamento dei crediti e sulla fatturazione con particolare riferimento ai canoni demaniali.

AREA SOCIETARIA E FISCALE

Sotto l'aspetto fiscale sono state preventivamente vagliate le autorizzazioni di spesa relative ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni sia demaniali che propri, valutando, di volta in volta la "non imponibilità dell'IVA ex art. 9, comma 1 n. 6 del DPR 633/1972" al fine di ovviare al pagamento della stessa.

L'area si è inoltre attivata nel predisporre:

- l'istanza di rimborso della tassa sulla concessione governativa relativa ai contratti di abbonamento della telefonia mobile successivamente rigettata dalla competente Agenzia delle Entrate nonché il relativo ricorso tributario proposto alla Commissione Tributaria avente ad oggetto l'impugnativa del provvedimento di rigetto ;
- interpello proposto ai sensi dell' art. 11 della legge 27 luglio 2000 n. 212 in tema di IVA - imposta sul valore aggiunto – circa i limiti di applicazione dell'art. 9 comma I n. 6 alle spese sostenute dalle Autorità Portuali riferito all'esatto inquadramento IVA delle somme addebitate ad Autorità Portuale per acquisire la disponibilità dell'immobile dato in uso alla Agenzia delle Dogane per l'insediamento del proprio ufficio Circostrizionale.

Sono state rispettate tutte le scadenze fiscali dell'esercizio sia per quanto riguarda la predisposizione e la presentazione per via telematica delle dichiarazioni fiscali che per i pagamenti di imposte e contributi. E' continuato il servizio di assistenza fiscale ai lavoratori dipendenti nella predisposizione del modello 730, in occasione della dichiarazione dei redditi.

Dal lato societario l'area svolge attività di coordinamento e monitoraggio sulle società partecipate, mantenendo un costante controllo circa il rispetto dei limiti e degli obblighi introdotti dalla normativa vigente, anche se non direttamente destinata alle Autorità Portuali.

SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE (PARTECIPAZIONI AL 31.12.2011)

Premesso che è stato avviato un processo di riorganizzazione delle partecipazioni societarie in essere in ottemperanza dei limiti introdotti dalla normativa di recente emanazione che sancisce l'obbligo di dismissione delle partecipazioni non strettamente necessarie e strumentali rispetto ai fini istituzionali dell'Ente, allo stato attuale la situazione relativa alle società partecipate è la seguente:

APVInvestimenti S.p.A. 100 %

La società, interamente partecipata dall'Autorità Portuale di Venezia, esercita attività accessorie e strumentali rispetto ai compiti istituzionali affidati all'Autorità Portuale di Venezia, anche mediante la promozione e lo sviluppo dell'intermodalità, della logistica e delle reti di trasporto, ai sensi della legge n.84/'94 e successive modificazioni ed integrazioni.

Tra le attività rilevanti che sono state svolte nel 2011 vi sono:

- la concessione in locazione a VGT (Venice Green Terminal, costituita dalle imprese di spedizioni internazionali Asian Logistic Agencies srl, Donelli srl, Globusped srl, Gulli & C. srl, Italogistica srl, SDC Servizio Doganale Containers srl, Sidersped srl, Tecnospedas srl, Veneta Lombarda srl, Viglienzone Adriatica spa) di una parte del “Magazzino n. 1” dell'immobile “Magazzino prodotti – Fabbricato A”, di una porzione (una campata su quattro) del fabbricato ex Transped. Il Magazzino 1 e la pertinente area esterna in uso comune, concessi in locazione, sono stati destinati all'attività di “*gestione di piattaforma logistica a temperatura controllata dedicata ai traffici di ortofrutta e similari*”;
- sono stati svolti interventi di manutenzione straordinaria agli immobili del compendio immobiliare ex Transped a Marghera;
- la sottoscrizione della quota di Nethun appartenente ad Autorità Portuale di Ravenna pari a 0,63 % del capitale sociale avvenuta ad aprile 2011;

- all'inizio del 2012 APVInvestimenti ha provveduto alla sottoscrizione delle azioni di Nethun di Autorità Portuale di Bari diventando così socio unico della società;
- febbraio 2012 APVInvestimenti ha acquisito le quote di Venezia Logistics S.r.l. dai soci Autorità Portuale e Umana Spa diventando così socio unico.

Esercizio Raccordi Ferroviari S.p.A. 15,96 %

Dal 2008 la società ha incorporato la società Servizi Ferroviari Logistici s.r.l. (fusione per incorporazione) creando così un unico polo della logistica ferroviaria e del trasporto al fine di migliorare i servizi per gli operatori commerciali e industriali nel porto di Venezia e gestire la tariffa con sistema unitario. La società è partecipata sia direttamente dall'Autorità Portuale di Venezia con una quota pari al 15,96% sia tramite APVInvestimenti S.p.A. che detiene un pacchetto azionario pari al 52,68% del capitale sociale.

CFLI – Consorzio per la Formazione Logistica Intermodale 99,00%

Il Consorzio ha per oggetto la promozione e la gestione di attività concernenti la formazione, l'aggiornamento professionale e la riqualificazione dei lavoratori dipendenti dei consorziati o di imprese non consorziate, nonché di persone inoccupate che i Consorziati o le Imprese terze abbiano interesse ad assumere al termine dell'attività formativa. Nel 2009 vi è stato il recesso del socio Voltri Terminal Europa S.p.A. e l'ammissione dell'Autorità Portuale di Ancona con una quota pari a 0,50 %. Alla fine dell'anno 2011 è stata ammessa la Camera di Commercio di Venezia con una quota pari allo 0,50%.

Nel corso dell'anno 2011 CFLI ha sviluppato le attività focalizzando i propri interventi sulla base delle politiche di sviluppo definite dall'Autorità Portuale nel Piano Operativo Triennale. Tali interventi hanno riguardato, particolarmente, il campo della formazione, lo studio e nella diffusione dei fattori di crescita della risorsa umana nel sistema logistico portuale e retro portuale, nel miglioramento delle competenze manageriali e professionali in materia di safety e security nella filiera logistica, nella promozione e diffusione di

metodologie di organizzazione del lavoro coerenti con i processi di cambiamento del mercato globale, nell'innovazione attraverso lo sviluppo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione come fattore di crescita e di competitività.

Le aree di intervento hanno riguardato:

- formazione nel settore security, safety, logistica portuale;
- collaborazione con Università e Master di Alta formazione;
- avvio della “Logistics Academy” – Ciclo di seminari di Alta Formazione dedicati alla logistica d'impresa;
- sviluppo di servizi di politiche attive del lavoro con l'adozione di azioni di orientamento e riqualificazione per lavoratori in mobilità e cassa integrazione, in particolare l'attività si è svolta nei confronti dei lavoratori dipendenti di Montefibre e Impreport (azienda operativa nel porto di Chioggia);
- definizione dei programmi formativi obbligatori previsti per il personale che opera nel Porto e alla gestione delle iniziative inerenti a problematiche in materia di lavoro portuale, sicurezza, sistemi di gestione di qualità sui processi di lavoro legati alla sicurezza (ISO-OHSAS 18001) e all'ambiente (ISO 14001 EMAS);
- consulenza nell'ambito della certificazione (ISO, EMAS, OHSAS, 231) e nella realizzazione di progetti comunitari finanziati per l'innovazione.

Lo sviluppo e la realizzazione di progetti speciali quali ad esempio la gestione della chiesa di Santa Marta, l'organizzazione di seminari e di convegni d'interesse portuale.

Partnership in Progetti comunitari quali ad esempio Programma South Est Europe – Watermode, Programma Leonardo – SIM-IN-ED-TR, Know How Exchange Initiative – Safeadriam e Cooperadria; Central Europe – Sonora, Mezzogiorno Balcani.

Consorzio Venice Maritime School (Vemars) 44,93 %

VEMARS è un consorzio che è stato costituito nel 2004 dai seguenti soggetti: Autorità Portuale di Venezia, ACTV S.p.A., SSMC Snc. Nel 2011 il socio Pianura Armatori Srl è stato escluso dal consorzio a causa del suo fallimento, pertanto la compagine sociale è ora

rappresentata da tre consorziati. Il consorzio rappresenta il centro di formazione d'eccellenza riconosciuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e abilitato a rilasciare certificati internazionali (IMO-STCW) al personale marittimo che frequenta i corsi. L'attività principale del Consorzio consiste nello sviluppo, coordinamento, promozione e gestione dei corsi di formazione, di qualificazione e di riqualificazione professionale nautica a tutti i livelli, in particolare tramite l'utilizzo di avanzati dispositivi elettronici.

A seguito dell'emanazione del decreto ministeriale del 6 settembre 2011 che ha introdotto una nuova disciplina per i titoli marittimi, vi è stato nel secondo semestre del 2011 un incremento della richiesta di formazione al consorzio da parte di operatori che intendono riqualificarsi o aggiornare la propria formazione. Rileva, inoltre, che nel corso del 2011 il consorzio ha provveduto ad attivare corsi di *tug handling* per la formazione dei piloti di rimorchiatori che si trovano ad affrontare situazioni di emergenza nei terminal petroliferi.

Società per l'Autostrada di Alemagna S.p.A. 10,429 %

La Società promuove il collegamento autostradale fino a Monaco di Baviera. La partecipazione dell'Autorità Portuale alla suddetta società concessionaria di rami autostradali rappresenta una leva strategica di notevole importanza poiché tali collegamenti stradali favoriscono lo sviluppo e l'aumento dei traffici del Porto di Venezia. Negli ultimi due anni l'Ente ha aumentato la partecipazione azionaria acquisendo le quote della Provincia di Venezia (nel 2009) e del Comune di Venezia (inizio 2011) e raggiungendo la quota attuale di n. 125.156 azioni pari ad un valore nominale di € 32.540,56 (pari al 10,429 %).

ALTRE IMPORTANTI SOCIETÀ PARTECIPATE

Venezia Logistics S.r.l. 100%

La società, costituita nel 2003 con denominazione Consorzio Portualità Intermodalità e Logistica delle province di Venezia e Treviso S.c. a r.l., con l'obiettivo di creare un distretto per il coordinamento, lo studio, la promozione e lo sviluppo di attività logistiche nell'area del Nord Est ed, in particolare, nel porto di Venezia, è stato trasformato nel 2006 in società consortile, denominata "Venezia Logistics Scarl", ed ulteriormente mutata nel 2010 in società

a responsabilità limitata, amministrata da un organo monocratico con capitale sociale di euro 100.000 e con la riduzione della compagine sociale rappresentata, fino a febbraio 2012, da Autorità Portuale, socio di maggioranza, e Umana S.p.A.. Ad inizio 2012 la società è stata acquisita interamente da APVInvestimenti che risulta ora unico socio.

Nel 2011 la società si è occupata delle seguenti attività:

- organizzazione e gestione diretta del servizio treno blocco, con scadenza bisettimanale, da Venezia a Milano precedentemente affidati a Sistemi Territoriali - Italcontainer;
- valorizzazione delle diverse modalità di trasporto intermodale esistenti nel porto di Venezia, dal fluviale al ferroviario, al fine di creare un sistema complesso ed efficiente per la movimentazione delle merci;
- organizzazione del servizio intermodale fluviale Venezia-Mantova;
- organizzazione del terminal Porto di Venezia – Terminal Container di Mantova quale nodo logistico di retroporto di Venezia

Nethun S.p.A. 100 % (tramite APVI)

Nethun S.p.A., partecipata indirettamente dall’Autorità Portuale di Venezia tramite APVInvestimenti S.p.a., è nata nel 2006 come società a responsabilità limitata dalla fusione tra Porto Venezia e Servizi S.r.l. e Teleporto Adriatico S.r.l., e successivamente si è trasformata in società per azioni. La società attualmente svolge attività dirette alla fornitura di servizi d’interesse generale agli operatori portuali, in particolare servizi informatici e telematici.

Fino a metà dicembre 2010 Nethun svolgeva anche i seguenti servizi portuali: idrico, fornitura di gas e distribuzione di energia elettrica. A seguito di gara ad evidenza pubblica conclusasi a metà dicembre 2010; da gennaio 2011 i suddetti servizi sono stati affidati ad un nuovo gestore.

Nel settore informatico si evidenzia che tra i progetti realizzati dalla società si menzionano LOGIS (Logistic Information System) applicativo informatico che rappresenta lo strumento per la costituzione, lo sviluppo e la gestione di un “Community System” finalizzato al generale perseguimento di elevati livelli di efficienza, miglioramento dei servizi, potenziamento dei supporti conoscitivi e contenimento dei costi e SAFE (Security and Facilities Expertise) progetto che concorre ad incrementare i livelli di sicurezza nel Porto di Venezia.

Fluviomar S.r.l. 66 % (tramite APVI)

La società è stata creata nel dicembre 2007 per sviluppare il sistema idroviario padano – veneto, mediante il trasporto delle merci dal porto di Venezia ai più importanti centri della terraferma quali Ferrara, Mantova e Cremona. Nel 2008 sono state acquistate cinque chiatte di classe V, lo standard europeo più elevato per il trasporto fluviale. E’ previsto, inoltre, il trasporto di prodotti alla rinfusa, quali cereali, granaglie e sfarinati, di inerti, quali sabbia, argilla, ghiaia, prodotti siderurgici, prodotti semilavorati e container con l’obiettivo di navigare sempre a pieno carico sia verso Mantova sia verso il mare. Ogni chiatta ha una portata di 2060 tonnellate, paragonabile a circa 70 contenitori. Lungo la tratta fluviale Porto di Venezia, Porto di Chioggia, Interporti di Rovigo, Ostiglia e Mantova, attraverso il Canale Fissero-Tartaro-Canalbianco, le 5 chiatte consentono di ridurre il traffico stradale eliminando, secondo le previsioni, ogni anno circa 16 mila camion TIR.

A dicembre 2010 Fluviomar ha acquistato uno spintore (motrice fluviale), denominato Tobia C per spingere le chiatte della società nella tratta Venezia – Mantova che ha consentito l’attivazione del servizio container che collega Venezia a Mantova.

Dal 2011 la società ha attivato un servizio regolare di trasporto fluviale di contenitori nella tratta Venezia - Mantova; continua il trasporto non di linea di merci alla rinfusa (sfarinati granaglie) da Venezia - Mantova e Cremona.

E-Nave S.r.l. (51%) (tramite APVI)

Società costituita tramite APVInvestimenti con lo scopo di realizzare uno studio di fattibilità di un impianto per la produzione di energia elettrica tramite la coltivazione e combustione di alghe.

L'attività rientra nelle azioni intraprese da APV, in linea con le previsioni del POT 2008 – 2011, per la sostenibilità energetica delle attività portuali (c.d. green port) e per garantire in futuro l'approvvigionamento sufficiente all'elettrificazione da banchina.

Così facendo il Porto creerebbe le condizioni affinché le navi ormeggiate possano spegnere i motori dedicati alla produzione di energia elettrica alimentandosi da terra.

Peraltro il modello proposto nella parte relativa al fatto di creare le condizioni perché le navi ormeggiate possano spegnere i motori con beneficio ambientale per il territorio circostante, trova fondamento nella Legge Finanziaria 2008 (art.2 comma 215 della legge 244/07) che ha riconosciuto la possibilità al “*Ministero dei Trasporti di promuovere la realizzazione di accordi con le Autorità Portuali e i fornitori di energia elettrica per l'approvvigionamento di energia alle navi a prezzi convenzionati e compatibili con le attuali modalità di approvvigionamento in porto*”.

Nel 2010 e-Nave ha avviato lo studio del progetto per la realizzazione di un impianto sperimentale di produzione di energia da biomasse algali nell'Isola di Pellestrina, in collaborazione con Veneto Agricoltura (Ente regionale). Sul punto è stato siglato un accordo nel 2011 tra l'Ente regionale e la società per la realizzazione del progetto pilota. Veneto Agricoltura ha dato la disponibilità a installare per cinque anni presso il proprio sito a Pellestrina l'impianto pilota per la creazione di biocombustibili utili alla produzione di energia elettrica e/o utilizzabili per motori destinati, in via sperimentale, a imbarcazioni e a motoveicoli. L'impianto potrà contribuire a fornire l'energia necessaria per le attività portuali.

Si sta ora definendo il progetto dell'impianto pilota.

Venice Newport Containers and Logistics S.p.A. (80%APV) e (20% APVI)

La società è stata costituita il 5 maggio 2010 da Autorità portuale e APV Investimenti allo scopo di acquistare, bonificare e infrastrutturare le aree Montefibre e Syndial ubicate a

Porto Marghera dove la stessa Autorità Portuale intende realizzare un mega-polo per l'attracco di grandi navi porta container. L'operazione di acquisizione rientra nell'azione strategica diretta a recuperare e sviluppare le potenzialità occupazionali e di reddito del settore portuale e logistico nell'area di Porto Marghera. La società, che si occuperà della riconversione a fini portuali e logistici delle aree *ex* industriali dismesse oltre che della realizzazione della piattaforma portuale in acque profonde al largo di Malamocco, ha indetto la procedura aperta per la progettazione esecutiva e l'esecuzione degli interventi relativi alla bonifica dei suoli e della falda in area *ex*-Montefibre a Porto Marghera per un importo complessivo di euro 11.716.563,00. Le attività che s'intendono realizzare riguardano opere e impianti di bonifica nonché soluzioni di protezione ambientale.

A luglio 2011 la società ha affidato ad Halcrow Group LTD lo studio del modello di esercizio e del relativo layout di massima del sistema terminal container d'altura - terminal di terra e i relativi collegamenti.

Nel corso dell'anno VNCL ha realizzato l'aumento del capitale sociale a euro 50.000.000,00 ed ha stipulato il contratto di mutuo ipotecario con l'Istituto bancario Banca Carige Spa.

Nel 2011 si evidenzia un altro evento rilevante per il progetto complessivo dato dall'acquisizione dell'area *ex* industriale Syndial (circa 22 ettari) adiacente all'area Montefibre acquisita nel 2010.

L'Area societaria collabora altresì con le società partecipate dall'Ente impartendo direttive e linee guida circa la corretta applicazione delle normative introdotta in materia di società pubbliche e fornisce assistenza e supporto. In particolare l'attenzione si è concentrata sui limiti di spesa e sugli obblighi imposti dalla normativa di recente emanazione. La struttura ha inoltre partecipato attivamente all'introduzione e redazione dei codici etici e modelli organizzativi previsti dal D.Lgs. n.231/2001 e all'adozione dei regolamenti disciplinanti gli affidamenti dei lavori, servizi e forniture in conformità alla normativa di cui al D.Lgs.163/2006 (codice degli appalti pubblici).

Tra i compiti assegnati alla Direzione Programmazione e Finanza vi è anche quello della gestione dei rapporti con la Corte dei Conti in particolare finalizzati a: